

L'ultimo libro del francese Philippe Djian, Incidenze L'indecifrabile professor Marc

*Uno scrittore fallito, mediocre insegnante
ma grande seduttore di studentesse*

di MAURETTA CAPUANO

UNO scrittore fallito, mediocre insegnante universitario ma grande seduttore di studentesse, spesso alle prese con morti misteriose che avvengono accanto a lui. Marc, il protagonista di "Incidenze", il nuovo romanzo di Philippe Djian, è un uomo indecifrabile, un presunto assassino dai contorni indefiniti. Molto apprezzato in Francia, dove nel 2010 è stato a lungo nella classifica dei libri più venduti, "Incidenze" esce in Italia oggi e sarà presentato dallo scrittore il 18 gennaio a Torino e poi a Milano, Bologna e Firenze, dove il 21 gennaio si concluderà il mini tour italiano di Djian.

Considerato l'erede francese della beat generation, Djian, parigino, 61 anni, famoso per il romanzo

"3702 al mattino" che nel 1986 ha ispirato il film "Betty Blue" con Beatrice Dalle, in questo nuovo noir mostra come i rapporti umani siano sempre diversi da come appaiono.

Il protagonista del romanzo è Marc, un professore universitario cinquantatreenne di scrittura creativa. Non ha mai avuto relazioni con donne più che ventiseienni. Vive in casa con la sorella Marianne, un po' più grande di lui che lo ha salvato quando lui era bambino mentre stava precipitando in un burrone, e poi da una madre snatura-

ta e da un padre inetto, ottenendone, in cambio, un rapporto incestuoso che portano avanti da decenni. La storia si apre con il cinquantenne Marc che torna brillo da una serata con una sua allieva, ubriaca anche lei. Incredulo guarda la ra-

gazza, seduta accanto a lui nella 500, e si chiede come sia possibile che «un vecchio professore in giacca, con quella macchinetta, fosse capace di sedurre le studentesse e portarsele pure a casa, per spassarsela almeno fino all'alba».

Peccato che alle prime luci del mattino la ragazza non dia segni di vita, fredda

e «terribilmente morta» è comunque attraente pensa il professore che, dopo un momento di panico, decide di sbarazzarsi del corpo, nascondendolo in un crepaccio. Fuori è tutto coperto di neve e la sorella di Marc è in giardino a fumare la prima sigaretta della giornata ma, non si accorge di nulla.

Le indagini sulla scomparsa della ragazza procedono con lentezza fino all'incontro con una donna che si presenta come la ma-

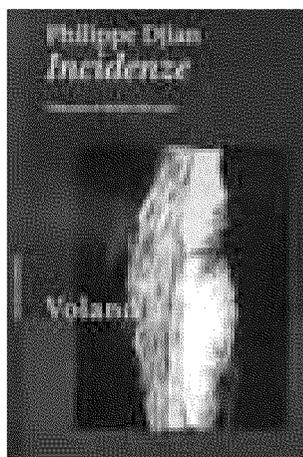
trigna della vittima, ma in realtà è una detective sotto copertura di cui Marc si in-

namora. Gli imprevisti si susseguono in una storia cinica e nello stesso tempo seducente, in cui a contare è ancora una volta e soprattutto per Djian il linguaggio, lo stile che «è il motore di una storia».

Nel pieno di una trama pseudo poliziesca, volta a depistare l'attenzione del lettore e annodata su due morti con un indiziato certo, il professore, ecco insinuarsi la metaletterarietà, a due livelli. Di Djian, che scrive anche testi di canzoni, **Voland** ha pubblicato nell'ottobre 2009 il romanzo "Imperdonabili" che sta diventando un film, "Terminus des anges" di André Techinè, ambientato a Venezia.

Philippe Djian
Incidenze
Voland

pp. 169 - euro 14



La copertina del libro

